



L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 1 • GENNAIO 2022 • ANNO CIII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Stiamo lavorando per l'agricoltura 5.0



Coltiviamo l'Italia del futuro

“**C**oltiviamo l'Italia del futuro” è stato il titolo dell'ultima Assemblea di Confagricoltura svoltasi a Roma alla fine di dicembre.

Ancora una volta la nostra confederazione si propone come leader nell'indirizzare le politiche economiche in agricoltura. È stato così in passato e lo sarà anche in futuro.

Durante l'Assemblea è stato presentato il progetto HubFarm, che accompagnerà le nostre aziende in quella che sarà la prossima rivoluzione nel nostro settore e favorirà il trasferimento delle innovazioni tecnologiche alle imprese agricole, fornendo strumenti e servizi avanzati a

tutti gli agricoltori, senza lasciare indietro nessuno.

Se nel corso dell'ultimo secolo abbiamo avuto dapprima la rivoluzione della meccanica, poi quella della genetica e della chimica, adesso è arrivata la quarta, quella digitale.

HubFarm è il grande progetto di Confagricoltura che prevederà un portale realizzato per noi da Microsoft, che consentirà di monitorare i tanti dati che provengono dall'agricoltura di precisione e di restituirli alle aziende elaborati in maniera analitica per meglio analizzare e certificare i processi produttivi sempre più integrati delle nostre aziende. Quindi sistemi satellitari, droni, sensori e software de-

dicati consentiranno semplificazione amministrativa (mettendo a disposizione della pubblica amministrazione i nostri dati in formato digitale), miglioramento della produttività mediante l'uso ottimale dei sistemi di agricoltura di precisione e maggiore competitività sui mercati delle aziende di Confagricoltura.

Risparmio energetico, ottimizzazione delle risorse idriche, diminuzione dei costi sono ormai indispensabili per avere bilanci sostenibili nelle nostre aziende e la rivoluzione digitale ci dà gli strumenti per farlo.

Tutto questo lo faremo assieme a partner prestigiosi, i migliori sul mercato nei loro settori e ai nostri tecnici che nel corso degli ultimi anni abbiamo formato e istruito all'uso delle nuove tecnologie che saranno sempre più diffuse, sempre più importanti e sempre più a buon mercato, ma che necessiteranno di essere studiate e adoperate nel migliore dei modi.

Tutto questo facendo in modo di lasciare agli agricoltori la pro-



prietà dei dati, che in futuro sarà una delle vere ricchezze delle nostre aziende.

Anche le nuove linee delle politiche agricole europee e della transizione ecologica vanno in questa direzione e dobbiamo farci trovare pronti.

Luca Brondelli

Confagricoltura Alessandria Campagna associativa 2022

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

L'aratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
Via SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,
PAOLO CASTELLANO, GIULIA MACCAPANI,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 29/12/2021



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

TOMATOFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA

Fondamentali le istituzioni per superare il momento critico e raggiungere gli obiettivi della transizione ecologica e digitale

“Se oggi siamo qui a parlare di futuro lo dobbiamo a chi prima di noi ha trovato soluzioni e favorito le rivoluzioni agricole. Confagricoltura può essere orgogliosa di avere una visione sulla quarta rivoluzione: quella digitale”. Ha introdotto così il dibattito il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, il 16 dicembre a Roma all'Assemblea pubblica con i ministri delle Politiche Agricole, **Stefano Patuanelli**, e della Transizione ecologica, **Roberto Cingolani**, a cui è stato presentato il progetto di innovazione digitale HubFarm, insieme all'amministratore delegato di Microsoft Italia, **Silvia Candiani**, e al direttore generale di Reale Mutua, **Luca Filippone**. “Abbiamo bisogno di un'agricoltura sempre più proiettata sul mercato per rispondere alle richieste dei consumatori: miglior cibo a prezzi accessibili, senza dimenticare la sostenibilità ambientale, attraverso l'agricoltura circolare di cui ci occupiamo da sempre. Intanto però dobbiamo cercare di contenere la spinta inflazionistica – ha aggiunto Giansanti – Dobbiamo intervenire sul cuneo fiscale per le imprese e a vantaggio dei lavoratori. La ripresa dei costi e dell'inflazione sarà transitoria, come ha riconosciuto la Federal Reserve: in quest'ottica dobbiamo cominciare a riflettere sulla possibilità di un nuovo scostamento di bilancio pubblico, perché è essenziale non rallentare i processi di ripresa post pandemica e non dare il via a una pericolosissima spirale di prezzi e salari”.

“Intanto utilizziamo le risorse che il Governo mette a disposizione sulla meccanizzazione, che rispondono alle richieste di Confagricoltura su Agricoltura 4.0 e che si inseriscono perfettamente nel progetto che presentiamo. Occorre di più: serve una

logistica efficiente, che sappia fare sistema. Chiediamo alle istituzioni uno sforzo verso una visione di mercato, d'impresa, che punti sulla qualità. Abbiamo proposto l'istituzione di un fondo pubblico per gli investimenti delle imprese agricole nelle rinnovabili - ha evidenziato il Presidente nazionale di Confagricoltura - per agevolare la diffusione delle energie green, che hanno un ruolo di primo piano nel processo di decarbonizzazione”.

“Anche la qualità della spesa pubblica sarà fondamentale – ha incalzato Giansanti - Oggi noi stiamo mettendo in discussione i nostri modelli per migliorare. Se l'impresa cambia, dobbiamo saper dare una risposta e dobbiamo farlo insieme. Il progetto HubFarm non genera valore all'Organizzazione in sé, ma alle imprese, ai lavoratori, e risponderà alle richieste dei consumatori che vogliono informazioni corrette”.

In occasione dell'Assemblea generale è stato infatti presentato HubFarm, l'importante e ambizioso progetto che avrà l'obiettivo di accompagnare le imprese agricole nella transizione tecnologica, digitale ed ecologica.

“L'agricoltura deve superare i gap che ancora fermano la crescita e la competitività – ha detto Giansanti – Il nostro obiettivo è riposizionare le imprese agricole al centro del contesto economico nazionale, aggregandole in un'unica piattaforma con gli sviluppatori e con gli incubatori tecnologici, oltre che con il mondo della ricerca, con l'agroindustria più avanzata, con partner tecnologici e con player di altissimo livello”.

Si pensa a Internet of Things (IoT), big data, innovazioni con una serie di elaborazioni e con servizi digitali ad alto valore aggiunto per le imprese agricole che ne usufruiranno ma, allo stesso



tempo, che l'alimenteranno con i propri dati aziendali e territoriali. Ruolo fondamentale svolgeranno le strutture territoriali di Confagricoltura, garantendo il contatto diretto con le imprese agricole e fornendo il supporto necessario per l'accompagnamento e il trasferimento tecnologico e digitale. Il progetto sarà utile per semplificare i processi amministrativi, burocratici e di certificazione. Naturalmente ci si sta preparando anche ad assistere le aziende che saranno alle prese con la transizione ecologica prevista dalla nuova PAC e dal New Green Deal. Le innovazioni ed i dati informativi non saranno legati solamente alla produzione di beni alimentari, ma concorreranno ad innalzare il valore aggiunto, ad incentivare le filiere no-food ed in particolar modo quelle energetiche. Ciò permetterà, insieme alla transizione tecnologica e digitale, di avere anche una transizione ecologica reale. L'agricoltura dovrà fornire un supporto concreto nella produzione di energie sostenibili.

“Finora abbiamo parlato di 'agricoltura 4.0'. Con orgoglio posso dire che stiamo lavorando per l'agricoltura 5.0, che supera i gap, che si proietta con determinazione nel futuro che va delineando la Commissione Europea di una sostenibilità economica che dovrà coniugarsi a quella ambientale, per vincere la sfida di produrre di più a minor impatto ambientale. Il progetto – ha concluso il Presidente di Confagricoltura - rappresenta una grande opportunità per il settore agricolo, una nuova alba che permetterà all'agricoltura italiana di collocarsi su livelli produttivi e tecnologici, ma anche ecologici, concorrenziali rispetto agli altri Paesi europei e non, rispondenti alle esigenze dell'Europa e dei cittadini”.

“È il momento di accelerare sulla ripresa del Paese, partendo dai settori chiave come quello dell'agricoltura che sostiene un mercato strategico come l'agrifood italiano. Il digitale consente, partendo dai dati, di aiutare ogni organizzazione, anche quelle del settore agricolo, a definire le aree di efficientamento e quelle d'innovazione: dal precision farming fino al tracciamento della filiera agroalimentare - ha dichiarato Silvia Candiani, amministratore delegato di Microsoft Italia - Siamo orgogliosi di aver messo a disposizione del progetto HubFarm la nostra piattaforma cloud e le nostre competenze, facendo ecosistema con Confagricoltura e Reale Mutua, con l'obiettivo di innovare il settore agricolo italiano, renderlo competitivo sugli scenari globali e continuare sulla strada dell'eccellenza del nostro Made in Italy, in vista dei progetti di ammodernamento del settore previsti dal PNRR”.

“L'innovazione e la digitalizzazione sono elementi fondamentali per Reale Mutua - ha detto Luca Filippone, direttore generale di Reale Mutua - che da 194 anni affonda profondamente le sue radici nel mondo agricolo. Abbiamo recentemente scelto di essere una società benefit con un forte modello di sostenibilità che ci guida, e per questo motivo, insieme a Confagricoltura e Microsoft, vogliamo comprendere ancora meglio l'ambito dei bisogni delle imprese agricole, motore dello sviluppo del nostro Paese, per accompagnarle nella transizione digitale e sostenibile, attraverso una piattaforma innovativa in grado di contribuire a migliorare la loro efficienza e garantire il rispetto per l'ambiente che coltiviamo”.

All'Assemblea hanno partecipato per Confagricoltura **Alessandria** il presidente **Luca Brondelli** ed il direttore **Cristina Bagnasco**.

Rossana Sparacino



Incontro al Carrettino sulla coltivazione della patata con Pizzoli

Lunedì 20 dicembre nel pomeriggio presso la sala convegni dell'Hotel Ristorante "Il Carrettino" a Rivalta Scrivia Confagricoltura Alessandria ha partecipato ad un incontro con l'azienda Pizzoli per gli agricoltori interessati provenienti da tutta la provincia.

Pizzoli è una importante realtà agroindustriale italiana nel settore delle patate, che occupa una posizione di rilievo nel mercato delle patate fresche e delle patate surgelate, con un fatturato di 100 Mio euro nel 2020. Fondata nel 1926, Pizzoli possiede due stabilimenti industriali e una piattaforma logistica ad elevata automazione nell'area di Bologna, operando attivamente in tutte le fasi della filiera pataticola.

Alla presenza del presidente **Luca Brondelli** e del direttore **Cristina Bagnasco**, i referenti aziendali intervenuti hanno raccontato la storia di Pizzoli: è un'azienda a conduzione familiare, giunta alla terza generazione, che si distingue per aver unito una grande capacità di innovare all'attenzione alla qualità del prodotto, al valore di marca e alla sostenibilità,

attraverso il presidio di una filiera produttiva con fondamenta solide: gli areali italiani a più alta vocazione, gli agronomi più esperti e le varietà pataticole più pregiate, accuratamente selezionate da uno staff di grandi professionisti.

Sul fronte della filiera agricola, l'azienda investe continuamente in piani di espansione promuovendo la coltivazione di patate secondo le più avanzate pratiche agronomiche in tutte le regioni italiane e mantenendo fortemente le proprie radici nella comunità nella quale storicamente opera.

L'azienda è presente in tutti i canali di vendita attraverso un'importante rete commerciale sia con il portafoglio prodotti a proprio marchio, Pizzoli, Patasnella, We Love e Iodi che come produttore della marca privata. Si conferma attore di primaria importanza nel mercato delle patate fritte surgelate ed è presente in forte sviluppo anche nel canale food service. Coerentemente con la sua mission, l'azienda è costantemente impegnata nell'offrire prodotti e servizi di alta qualità, avendo cura per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse



naturali. Attualmente nel suo stabilimento nei pressi di Bologna, un impianto di biomasse e un depuratore delle acque coprono quasi la totalità del fabbisogno di energia elettrica e fino al 40% dell'acqua utilizzata nel processo produttivo. Inoltre, nella coltivazione in campo, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie di fertirrigazione «drip» si riduce il consumo di acqua del 40% e dei concimi del 30%.

Pagina a cura di **Rossana Sparacino**

Paolo Bertolotto nominato vice direttore di Confagricoltura Piemonte



Il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Piemonte, che si è riunito il 21 dicembre a Torino sotto la presidenza di **Enrico Alasia**, ha nominato **Paolo Bertolotto** vice direttore dell'organizzazione.

61 anni, laureato in Scienze agrarie all'Università di Torino, Paolo Bertolotto ha sviluppato tutto il suo percorso professionale all'interno dell'associazione agricola; assunto nel 1989 in qualità di tecnico, ha maturato una lunga

esperienza in diversi ambiti, assumendo da ultimo la guida dell'Area Politica Agricola ed Economica.

Confagricoltura Piemonte, diretta da **Ercole Zuccaro**, rappresenta circa 12.000 imprese agricole singole e associate della regione, aderenti alle Unioni provinciali degli agricoltori, ed opera con oltre 250 collaboratori qualificati.

Successo di Agri Christmas

L'iniziativa Agri Christmas è una grande vetrina, a cura di Confagricoltura Torino con il contributo della Camera di commercio di Torino, che ha permesso di conoscere, degustare e acquistare i migliori prodotti del territorio dal 7 dicembre al 6 gennaio all'Hotel Roma Rocca Cavour in Piazza Carlo Felice, 60 a Torino. Anche Confagricoltura Alessandria ha divulgato agli associati l'iniziativa. Hanno aderito due aziende viticole: l'Azienda Agricola Tacchino di Castelletto d'Orba e Ca-

scina Ronco di Volta Roberto e Sabena Stefania s.s. di Olivola Monferrato.

Alferano consigliere dell'Associazione Maiscoltori Italiani

L'Associazione Maiscoltori Italiani, riunita in Assemblea il 7 dicembre scorso, ha visto confermato **Cesare Soldi** alla presidenza. Il nostro presidente di Zona di Alessandria **Giuseppe Alferano** è nel Consiglio. Ulteriori dettagli nell'articolo di Terra e Vita di seguito: <https://terraevita.edagricole.it/economia-e-politica-agricola/maiscoltori-italiani-cesare-soldi-ancora-presidente/>

Campagne associative 2022

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.





SEGUI LA A! SE VUOI LA QUALITÀ.



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**



principiADV.com

iltuolatte.it

Seguici su

Premiate molte aziende casalesi associate con il Torchio d'oro

Sono state 35 le aziende del territorio che hanno presentato alla giuria di esperti i loro 153 vini per aggiudicarsi il premio enologico Torchio d'oro, giunto alla 28esima edizione, organizzato dal Comune di Casale Monferrato con la collaborazione dell'Istituto Luparia di San Martino di Rosignano e approvata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: di questi 95 sono stati premiati e 16 hanno ricevuto il diploma di merito. La premiazione, a cui ha partecipato una nostra delegazione casalese, si è svolta lunedì 13 dicembre presso il Castello del Monferrato ed ha visto trionfare tra tutte l'azienda Agricola Olivetta Marco di Castelletto Merli, il quale ha anche ricevuto 2 diplomi di me-

rito.

"È con viva gioia che si sia riusciti a riproporre il Torchio d'oro - ha sottolineato il sindaco **Federico Riboldi** - un premio non solo ambito, ma atteso, perché certifica le eccellenze di un territorio, quello del Gran Monferrato".

Tra le aziende associate che si sono distinte vi è l'azienda agricola Bottazza con 5 vini premiati, Cascina Ronco di Volta Roberto e Sabena Stefania con il Barbera d'Asti 2018 premiato, la Società agricola La Faletta che ha visto premiato il Barbera del Monferrato 2017, l'Azienda agricola La Vignazza di Cosseta Arturo con ben 3 vini premiati e l'azienda agricola Gaddo Valerio, il quale ha ricevuto il diploma di merito per il Barbera del Monferrato DOC 2020.



Congratulazioni vivissime a tutti i premiati da Confagricoltura Alessandria.

Giulia Maccapani

PAC: una sintesi equilibrata

"Una sintesi equilibrata tra le diverse esigenze di cui tener conto, viste le nostre riserve, espresse da tempo, sulla nuova PAC". È la prima valutazione della Giunta di Confagricoltura - riunitasi nel pomeriggio del 14 dicembre a Palazzo della Valle - a proposito delle anticipazioni fornite lo stesso giorno alle competenti Commissioni parlamentari dal ministro **Stefano Patuanelli** sul Piano Strategico Nazionale per la nuova Politica Agricola Comune (PAC), poi inviata nei giorni successivi alla Commissione Europea.

"Ci riserviamo un commento definitivo quando saranno noti tutti i dettagli, compresi quelli relativi ai Programmi per lo Sviluppo Rurale" commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria nonché componente della Giunta nazionale **Luca Brondelli di Brondello**.

"Il ministro Patuanelli è stato chiamato a giocare una partita particolarmente difficile, visto il taglio delle risorse finanziarie che saranno a disposizione nei prossimi anni" conclude Brondelli. **R.S.**

Gasolio agricolo a prezzo agevolato: la Regione aumenta la dotazione

La Regione Piemonte il 29 dicembre ha aumentato l'assegnazione di gasolio agricolo a prezzo agevolato per alcune lavorazioni, rispondendo ad una necessità espressa da Confagricoltura e dalle altre Organizzazioni agricole a difesa del comparto agricolo piemontese nel corso del 2021.

Nello specifico un incremento:

- per la lavorazione del terreno per la coltura "pioppeto" (per giovani impianti fino a 4 anni di età);

- per la lavorazione diserbo / trattamenti delle colture "Nocciolo, Noce da frutto e frutta a guscio", "Vite";
- per la lavorazione erpicatura di alcune colture, principalmente i seminativi, in caso di presenza di terreni classificati come tenaci sulla base della Carta della tenacità delle terre, prodotta da IPLA per conto di Regione Piemonte.
- per le attività di riscaldamento delle serre delle colture orticole e floricole, considerando

che i mesi di riscaldamento per le colture orticole passano da 3 a 4 e per le colture floricole passano da 4 a 5.

Sul bollettino ufficiale della Regione BUR e sulla pagina di servizi online della Regione Piemonte dei Buoni carburanti UMA <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/uma-buonicarburante> verranno pubblicate le nuove tabelle regionali per il calcolo delle assegnazioni del gasolio agricolo agevolato. I nostri uffici sono a disposizione.

No al Nutriscore per la tutela dell'agroalimentare italiano e per la corretta informazione

"Il sistema di etichettatura Nutriscore è dannoso per tutti i prodotti agroalimentari italiani. Non possono esserci distinzioni - dichiara il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello** - Negli ultimi tempi abbiamo registrato ripensamenti, anche a livello politico, in Francia e in Spagna a seguito, in particolare, delle forti contestazioni mosse dagli olivicoltori spagnoli e dai produttori francesi di formaggi". "In vista delle iniziative che dovrà assumere la Commissione Europea nel corso del 2022, non possiamo proprio ora indebolire la posizione negoziale del Governo italiano" puntualizza Brondelli.

Di recente, ricorda Confagricoltura, anche il presi-

dente del Consiglio **Mario Draghi** ha preso posizione contro il sistema Nutriscore. Il ministro delle Politiche Agricole **Stefano Patuanelli** ha lanciato un'apposita sede di consultazione con il suo collega spagnolo. Anche la firma del "Trattato del Quirinale" fornirà un'ulteriore occasione di discussione e approfondimento con le autorità di Parigi.

"Confagricoltura è impegnata a sostenere le iniziative del nostro Governo a tutela dell'agroalimentare italiano che vale complessivamente 220 miliardi, di cui le indicazioni di origine e di qualità (DOP e IGP) incidono per l'11%" conclude Brondelli.

R. Sparacino

Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

Bonus investimenti in beni strumentali nuovi: dal 2022 aliquote più basse

La bozza del disegno di Legge di Bilancio 2022 definisce la disciplina del bonus per il triennio 2023-2025, ma non interviene sulle disposizioni della Manovra del 2021, che, per i nuovi investimenti in beni materiali e immateriali tradizionali e materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio 2022 prevede aliquote agevolative più basse.

Per i nuovi investimenti in beni materiali e immateriali tradizionali e per quelli materiali 4.0, effettuati dal 1° gennaio 2022 (non prenotati nel 2021), scatteranno, infatti, aliquote agevolative meno vantaggiose.

Le nuove condizioni erano già fissate dalla Manovra del 2021 (L. n. 178/2020, articolo 1, commi 1054, 1055, 1056, 1057 e 1058) e per i nuovi investimenti effettuati dal 1° gennaio 2022 il credito d'imposta in beni strumentali 4.0 scenderà dal 50% al 40% per lo scaglione fino a 2,5 milioni di investimenti.

Anche per i nuovi investimenti in beni materiali e immateriali tradizionali non 4.0 effettuati dal 1° gennaio 2022 ci sarà una riduzione dell'aliquota agevolativa: in particolare la percentuale scenderà dal 10% al 6% del costo sostenuto.

Attenzione però perché la riduzione dell'aliquota agevolativa non è la sola novità che il 2022 porterà al credito d'imposta per beni tradizionali non 4.0; cambierà anche la modalità di fruizione del bonus. Secondo le regole di fruizione dettate dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 1059 e 1059-bis), l'utilizzabilità del credito d'imposta per gli **investimenti tradizionali non 4.0**, effettuati nel secondo anno di applicazione dell'agevolazione ai sensi dell'art. 1, comma 1055, della Legge di Bilancio 2021 (ossia nel 2022), dovrà avvenire in **3 quote annuali** di pari importo, indipendentemente dal volume dei ricavi o dei compensi conseguiti.

Si ricorda sempre che come chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 9/E/2021 il credito non utilizzato (in tutto o in parte) potrà essere riportato in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi.

Nessuna modifica in vista invece per il credito d'imposta per i beni immateriali 4.0 (beni ricompresi nell'allegato B annesso alla Legge di Bilancio 2017); la Legge di Bilancio 2021, infatti, riconosce il bonus nella misura del 20% del costo per gli investimenti effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, con ordine e acconto del 20% entro il 2022. Il disegno della Legge di Bilancio 2022 (Finanziaria 2022) conferma, pur con percentuali ridotte a scalare nel triennio, la misura agevolativa del credito d'imposta in beni strumentali che ha destato un notevole interesse nel mondo agricolo. Nei prossimi numeri, con l'approvazione della Manovra, seguiranno specifici approfondimenti in materia.

Mantenimento della interconnessione dei beni

Tralasciando gli aspetti tecnici che i beni 4.0 (allegato A e allegato B) devono possedere dall'origine, il requisito dell'interconnessione resta l'elemento fondamentale alla base del processo di digitalizzazione attuato dalle imprese.

Tant'è che la verifica del suindicato requisito è necessaria per la fruizione del beneficio stesso: il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione del bene oggetto di investimento.

Sul punto è opportuno riflettere su quanto indicato dalla Circolare del MiSE n. 177355 del 23 maggio 2018, secondo cui l'interconnessione "[...] ai fini del mantenimento del diritto al beneficio, dovrà essere presente, evidentemente, anche nei periodi d'imposta successivi a quello in cui il bene viene interconnesso".

La già menzionata circolare è stata pubblicata con riferimento alla precedente disciplina dell'iper-ammortamento, di conseguenza, i successivi periodi d'imposta citati erano intesi come i periodi in cui si manifestava la mag-

giorazione dell'ammortamento del bene oggetto di investimento.

Nell'applicazione della nuova disciplina, invece, è plausibile pensare che il rispetto del requisito dell'interconnessione debba essere mantenuto per almeno i tre periodi d'imposta in cui l'impresa usufruirà del credito d'imposta in parola.

Tuttavia, nel silenzio della norma, una lettura più prudente potrebbe ritenere applicabile come termine minimo di mantenimento dell'interconnessione l'intera durata del periodo di accertamento della dichiarazione in cui il relativo credito è iscritto.

È possibile affermare che l'interconnessione deve perdurare nel tempo non essendo sufficiente, quindi, il mero possesso dei requisiti tecnologici richiesti solamente al momento dell'acquisto del bene.

La stessa perizia - rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale, iscritti nei rispettivi albi professionali - attesta una situazione di fatto nel momento in cui vengono effettuati gli investimenti non garantendo, però, il mantenimento di tutti i requisiti anche nei periodi successivi che deve essere assicurato dall'impresa che utilizza il bene ed il credito emerso dall'investimento.

La perdita di anche uno solo dei requisiti previsti, negli anni successivi all'effettuazione dell'investimento, potrebbe comportare la revoca del beneficio; pertanto, nell'approcciarsi a tali benefici, risulta indispensabile il monitoraggio continuo di tale condizione.

Sicurezza sul lavoro e regolarità dei versamenti

Restano inalterate anche per il 2022 le condizioni di fruizione del credito d'imposta spettante, subordinate al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Marco Ottone

QUOTE SPECIALI 2022 PER GLI ASSOCIATI

Confagricoltura
Alessandria

TRIMESTRALE 4 NUMERI

INFORMATORE AGRARIO
L'Italia prova a ripartire, l'agricoltura è in prima fila
€ 91 ANZICHÉ € 110
SETTIMANALE 42 NUMERI

MAD
macchineagricoleadomani.it
Si riparte!
L'opinione dei costruttori
e Covid-19
€ 53 ANZICHÉ € 65
MENSILE 10 NUMERI

Vite & vino
Crescita del mercato
con l'entrate
OBBIETTIVO SANITÀ
E QUALITÀ DELLA VITA
€ 30 ANZICHÉ € 32
BIMESTRALE 6 NUMERI

Stalle da latte
Dalle nuove tecnologie
all'industria zootecnica
Come una razione efficiente
diventa redditiva di successo
€ 31 ANZICHÉ € 34
BIMESTRALE 7 NUMERI

Ma in CAMPAGNA
MENSILE 11 NUMERI
€ 50 ANZICHÉ € 55

La Casa in CAMPAGNA
€ 58 ANZICHÉ € 71
MENSILE 11 NUMERI + TRIMESTRALE 4 NUMERI

ABBONARSI CONVIENE

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE
O VAI SU WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL22

Impiegati, quadri e dirigenti dell'agricoltura: pagamento dei contributi col sistema PagoPa

La Fondazione Enpaia, in virtù di quanto previsto dalla sentenza n.1931/2021 del Consiglio di Stato, dal prossimo 1° febbraio 2022, introdurrà il nuovo sistema di pagamento PagoPa. Gli avvisi di pagamento PagoPa dei contributi saranno elaborabili all'interno dell'area riservata. Il versamento potrà essere eseguito tramite il proprio Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP), ovvero banche, Poste Italiane e ricevitorie; in modalità telematica (internet



banking, applicazioni mobile, ecc.); agli sportelli o in modalità online, attraverso le pagine che saranno messe a disposizione.

Con la predetta decorrenza i pagamenti dei contributi potranno essere disposti esclusivamente utilizzando il sistema PagoPa, tuttavia, al fine di favorire un'adeguata organizzazione, nei soli mesi di febbraio e marzo 2022, sarà ancora possibile effettuare i pagamenti della contribuzione con MAV (il pagamento potrà essere effettuato dal giorno successivo a quello di elaborazione dello stesso MAV).

Gli uffici di ENPAIA rimangono a disposizione per qualunque chiarimento o supporto e potranno essere contattati al n. verde 800 242624 o via mail all'indirizzo info@enpaia.it, così pure gli Uffici Paghe di Confagricoltura Alessandria.

M. Rendina

Decreto flussi: firmato il DPCM delle quote 2021 per lavoratori extracomunitari stagionali e non

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato il Decreto che autorizza per l'anno 2021 l'ingresso in Italia per motivi di lavoro di 69.700 cittadini extracomunitari, così ripartiti:

- **27.700** per motivi di **lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo** (di cui 20.000 nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, dell'edilizia e turistico-alberghiero e 4.400 unità per la conversione dei permessi di soggiorno stagionali in permessi di soggiorno per lavoro subordinato);
- **42.000** per motivi di **lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero** (di cui 1.000 unità per nullastata pluriennale) riservate esclusivamente a cittadini provenienti da Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, Guatemala, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina).

Anche quest'anno (dopo la sperimentazione avvenuta nel 2020), nell'ambito delle 42.000 unità per motivi di lavoro stagionale, è **riservata una specifica quota – pari a 14.000 unità – alle istanze presentate, in nome e per conto dei datori di lavoro, dalle organizzazioni professionali** (oltre a Confagricoltura anche Cia, Coldiretti, Copagri e Alleanza delle cooperative).

Occorrerà attendere la circolare interministeriale (Interno, Lavoro, Agricoltura), per conoscere esattamente la data per la presentazione delle istanze telematiche per avvalersi delle quote.

Il DPCM, infatti, si limita a precisare che le istanze di nulla osta per lavoro stagionale potranno essere inviate a partire dalle ore 9 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto stesso; che molto verosimilmente avverrà mentre andrà in stampa il giornale.

Sarà possibile presentare le domande fino a due mesi dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM.

Mario Rendina



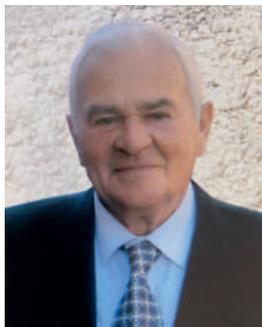
L'8 dicembre è mancato
PIETRO MIRONE

papà della collaboratrice della Zona di Alessandria Luisa Mirone.

Condolganze alle figlie Luisa e Paola, al genero Franco, al nipote Riccardo e ai parenti tutti dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



Il 16 ottobre a Sezzadio è mancato l'associato della Zona di Alessandria della Cascina Peluci di Sezzadio



**ADRIANO
ANGELERI**

Condolganze alla moglie Anna, ai figli Patrizia, Giuseppina e Andrea, ai generi Franco e Mirco, alle nipoti Arianna e Aurora e ai parenti tutti dalla Zona di Alessandria, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.



In Confagricoltura Alessandria l'Assemblea del Sindacato dei Proprietari con Beni Affittati

Il 6 dicembre scorso presso la Sede sociale di Via Trotti, 122 ed in contemporanea in modalità online si è riunito in Assemblea il Sindacato provinciale dei Proprietari con Beni Affittati di Alessandria (PBA).

Il Sindacato, aderente alla Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria, è stato costituito il 30 marzo 2015, sotto la spinta propositiva di Confagricoltura Alessandria.

"Tale sindacato rappresenta una novità nel panorama locale: esso è riconosciuto dalla Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria quale unico abilitato, a tutti gli effetti, a rendere l'assistenza, la rappresentanza e la firma nella formulazione dei contratti agrari, sottoscritti in deroga ai sensi dell'art. 45 della Legge 3 maggio 1982 n. 203" afferma il presidente in carica **Massimo Arlotta Tarino**.

La mattinata ha visto gli intervenuti disquisire, insieme al Presidente, dei principali temi di interesse dei proprietari concedenti.

È stata anche l'occasione per parlare diffusamente dell'evento celebrativo del 75esimo anniversario della Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria, che si è tenuto a Milano lo scorso 11 novembre. Infine il segretario **Mario Rendina** ha relazionato sull'andamento e sui risultati sempre crescenti del



Sindacato.

I proprietari concedenti, che si trovino nella situazione di dover rinnovare e/o stipulare ex novo i contratti di affitto, possono rivolgersi al Segretario del Sindacato, reperibile al numero 0131/43151-2 e via mail: info@confagricolturalessandria.it

Rossana Sparacino

Ulteriore inasprimento delle sanzioni per i datori di lavoro

Decreto Legge 21 ottobre 2021 n. 146 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.252 del 21 ottobre 2021

A causa degli effetti economici derivanti dall'emergenza COVID-19 sono stati adottati alcuni provvedimenti in materia fiscale, per tutelare i contribuenti maggiormente in difficoltà. **Il decreto interviene anche con una serie di misure sul mondo del lavoro, a cominciare dalla sicurezza.** Alcuni di questi provvedimenti consentiranno agli ispettori di intervenire con maggiore efficacia sulle imprese che non rispettano le misure di prevenzione o che utilizzano lavoratori in nero.

Va sottolineato che le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro inaspriscono l'apparato sanzionatorio applicabile ai datori di lavoro, in caso di lavoro nero o di gravi violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Secondo le nuove disposizioni, **l'Ispettorato Nazionale del Lavoro può procedere alla sospensione dell'attività imprenditoriale nel caso in cui rilevi lavoratori irregolari in misura pari o superiore al 10% (prima era al 20%) ovvero in caso di gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (senza necessità di reiterazione come invece previsto in precedenza).**

Con questo decreto legge, il Governo si propone di rafforzare la vigilanza sul rispetto della disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso una serie di azioni:

- Riorganizzazione delle competenze amministrative in materia ispettiva, con l'attribuzione all'Ispettorato Nazionale del Lavoro anche del potere di svolgere l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza (prima riservata solo alle ASL) e di coordinare la complessiva azione ispettiva;
- Rilancio e potenziamento del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro, cui viene assegnato un ruolo importante anche in funzione della vigilanza;
- Ampliamento dei casi che legittimano la sospensione dell'attività in occasione di lavoro irregolare e di gravi violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le modifiche riguardano il potere di sospensione dell'attività da parte degli organi di vigilanza, in caso di lavoro irregolare (per cui non è stata effettuata la comunicazione preventiva di assunzione) e di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, al fine di far cessare il pericolo per i lavoratori.

La nuova norma prevede infatti che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro adotta un provvedimento di sospensione quando riscontra che almeno il 10% dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro **risulta occupato**, al momento dell'accesso ispettivo, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro o in caso si riscontrano gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, **elencati nella tabella alla pagina seguente.**

Unitamente al provvedimento di sospensione, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro può imporre specifiche misure atte a far ces-



sare il pericolo per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro.

In sostanza, rispetto alla normativa precedente, vengono ampliati i presupposti che consentono all'INL di adottare il provvedimento di sospensione dell'attività, attraverso:

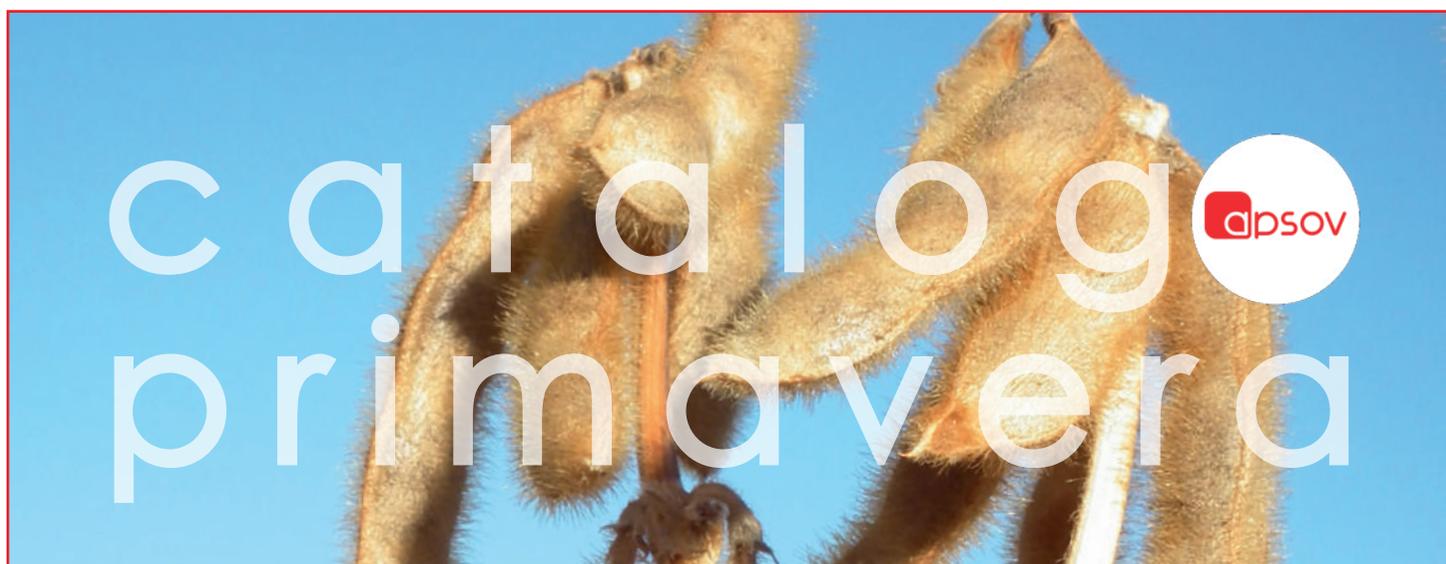
- **l'abbassamento dal 20% al 10%** della soglia di lavoratori in nero che comportano la sospensione dell'attività ad opera dell'organo di vigilanza;
- **l'eliminazione della discrezionalità degli ispettori** circa l'applicazione della misura della sospensione;
- **l'eliminazione del riferimento alla reiterazione della condotta.**

Il potere di adottare provvedimenti di sospensione dell'attività spetta:

- ✓ al personale ispettivo dell'INL;
- ✓ ai servizi ispettivi delle ASL;
- ✓ al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco in occasione dell'accertamento delle violazioni in materia di prevenzione incendi.

Si tratta di violazioni che espongono:

- **a rischi di carattere generale:**
 - ✓ mancata elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
 - ✓ mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione;
 - ✓ mancata formazione ed addestramento;



- ✓ mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
- ✓ mancata elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS);
- ✓ omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- **al rischio di caduta dall'alto:**
mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto e mancanza di protezioni verso il vuoto;
- **al rischio di seppellimento:**
mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno;
- **al rischio di elettrocuzione:**
- ✓ lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
- ✓ presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
- ✓ mancanza di protezione contro contatti diretti ed indiretti (impianto di messa a terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).

Per tutto il periodo di sospensione può essere fatto divieto all'azienda ispezionata di discutere e concludere contratti con la pubblica amministrazione; a tal fine, il provvedimento di sospensione è comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Vengono altresì ritoccate le regole per ottenere la revoca del provvedimento di sospensione.

Le condizioni per la revoca del provvedimento di sospensione dell'attività da parte dell'amministrazione sono:

- l'accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- la rimozione delle conseguenze pericolose delle violazioni riportate nel prospetto riportato a lato;
- nelle ipotesi di lavoro irregolare, il pagamento di una **somma aggiuntiva pari a 2.500 euro fino a cinque lavoratori irregolari e pari a 5.000 euro qualora siano impiegati più di cinque lavoratori irregolari;**
- nelle ipotesi in cui ricorrano le irregolarità riportate nel prospetto, con riferimento a ciascuna fattispecie.

Le somme aggiuntive di cui alle lettere c) e d), riportate nel prospetto, sono raddoppiate nelle ipotesi in cui, nei 5 anni precedenti all'adozione del provvedimento, la medesima impresa sia stata destinataria di un provvedimento di sospensione.

Su istanza del datore di lavoro, fermo restando il rispetto delle altre condizioni, la revoca è altresì concessa subordinatamente al pagamento del 20% (prima era il 25%) della somma aggiuntiva dovuta. L'importo residuo, maggiorato del 5%, è versato entro 6 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di revoca.

In caso di mancato versamento o di versamento parziale dell'im-

porto residuo entro detto termine, il provvedimento di accoglimento dell'istanza costituisce titolo esecutivo per l'importo non versato.

Il datore di lavoro che non ottempera al provvedimento di sospensione dell'attività è punito:

- con l'**arresto** fino a 6 mesi nelle ipotesi di sospensione per le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- con l'**arresto** da 3 a 6 mesi o con l'**ammenda** da 2.500 a 6.400 euro nelle ipotesi di sospensione per lavoro irregolare.

Stante l'inasprimento delle sanzioni previste dal decreto legge in commento, si raccomanda alle aziende associate la massima attenzione nel rispetto delle norme in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e sul lavoro "nero".

Per ulteriori e più approfondite informazioni o chiarimenti in merito, il sottoscritto e le addette al Servizio Paghe dei nostri Uffici Zona restano a disposizione.

Mario Rendina

	FATTISPECIE	IMPORTO SOMMA AGGIUNTIVA
1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi	€ 2.500
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione	€ 2.500
3	Mancata formazione ed addestramento	€ 300 per ciascun lavoratore interessato
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile	€ 3.000
5	Mancata elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS)	€ 2.500
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto	€ 300 per ciascun lavoratore interessato
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto	€ 3.000
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	€ 3.000
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	€ 3.000
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	€ 3.000
11	Mancanza di protezione contro contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	€ 3.000
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o alla modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	€ 3.000



Zetor

Offerta coltelli
MASCHIO



RASTELLI

Erpice rotante



MASCHIO GASPARDO



Gamberini
Spandiconcime con dosatore brevettato

Aratro portato



Gamberini
PR 1000 versione in acciaio inox più telone
SPARGISALE PORTATO CON TRAMOGGIA
rettangolare, ribaltabile e disco distributore



VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) - Tel e Fax 0131.222392 - e-mail: fratellirastellisnc@gmail.com



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi



I nostri pensionati con ANPA Piemonte a Caluso

Anche la presidente Maria Daville e i pensionati di Confagricoltura Alessandria, insieme al presidente Luca Brondelli e al direttore Cristina Bagnasco, sabato 11 dicembre sono andati a Caluso per ritrovarsi con tutti gli associati del Sindacato regionale, a distanza di oltre un anno a causa della pandemia.

Dopo il convegno, che ha visto tra gli altri l'intervento online da Roma del vice presidente vicario on. Angelo Santori, i convenuti dell'ANPA Piemonte hanno brindato con l'Erbaluce di Caluso, augurandosi buone feste.



INPS: Reddito di Libertà

Sostegno alle donne vittime di violenza

Con la Circolare n. 166 dell'8 novembre 2021 l'INPS rende noto che è stata rilasciata la procedura per l'accesso alla richiesta del contributo economico denominato Reddito di Libertà a favore delle donne vittime di violenza seguite dai centri anti-violenza riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali. Tale contributo - che verrà erogato dall'INPS - è stabilito nella misura di euro 400 mensili pro capite, per un massimo di 12 mesi.

La domanda dovrà essere presentata - utilizzando il modello allegato alla circolare in commento - presso il Comune di residenza della richiedente, che provvederà ad inoltrare la domanda all'INPS, attraverso una specifica piattaforma di collegamento.

Ai fini della regolare compilazione della domanda è necessario compilare tutti i campi esposti nel modello di domanda compresa la dichiarazione del legale rappresentante del Centro anti-violenza attestante l'inserimento della donna all'interno di un "per-

corso di fuoriuscita dalla violenza", nonché l'attestazione dello stato di bisogno straordinario ed urgente dichiarato dal Servizio Sociale Professionale.

Per quanto attiene ai requisiti per l'accesso alla misura, è necessario essere in possesso:

1) della cittadinanza italiana oppure di uno Stato dell'Unione Europea, del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione Europea;

2) della residenza in Italia.

Rimane ferma - come già detto - la necessità di acquisire la dichiarazione firmata dal rappresentante legale del Centro anti-violenza che ha preso in carico la vittima di violenza e della dichiarazione firmata dal responsabile del Servizio sociale professionale di riferimento territoriale attestante lo stato di bisogno legato alla situazione straordinaria o urgente.

La misura è compatibile con altri strumenti di sostegno al reddito come RdC, REM, NASpI, Cassa integrazione guadagni, ANF, ecc.

Nel concludere si precisa che il contributo verrà erogato fino ad esaurimento del budget ovvero delle risorse stanziato per il Fondo. L'INPS precisa che nel caso in cui le domande siano respinte per esaurimento del citato budget potrebbero, in un momento successivo, essere accolte in caso di respingimento di domande già presentate.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE - GESTIONI CALORE
VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

È ANCHE GAS E LUCE, QUINDI SCEGLI UN GESTORE, UNICO PER GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA

PER INFORMAZIONI VI ASPETTIAMO NEI NOSTRI UFFICI DI:

ACQUI TERME Piazza Addolorata, 2 Tel. 0144.322147 - CANELLI Via Filipetti, 10 Tel. 0141.099130
CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine, 193 Tel. 0173.81388 - NIZZA M.TO Via Pistone, 61 Tel. 0141.727363



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

NUCLEI FAMILIARI MONOPARENTALI

Figli a carico con disabilità: contributo mensile da questo mese



In attuazione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 si rende noto che è stato pubblicato il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2021 che fissa i criteri per l'individuazione dei destinatari e le modalità di presentazione delle domande del contributo mensile in favore del genitore disoccupato o monoreddito con figli disabili a carico.

In premessa si evidenzia che la nuova misura si rivolge ai nuclei familiari monoparentali in possesso di specifici requisiti nei quali sia/siano presente/i un figlio/i disabile/i a carico, con disabilità non inferiore al 60%, non economicamente indipendente e mantenuto/i dal genitore.

Per restare a carico del genitore un figlio deve avere un reddito non superiore a 4.000 euro fino a 24 anni e non superiore a 2.840,51 euro se ha un'età maggiore di 24 anni.

Per genitore disoccupato si intende il genitore privo di impiego o con reddito non superiore a 8.145 euro anno (se reddito da lavoro dipendente) o con reddito non superiore a 4.800 euro anno (se reddito da lavoro autonomo).

Per genitore monoreddito si intende chi ha solo un reddito da attività lavorativa o trattamento pensionistico previdenziale.

In entrambi i casi non pesano eventuali prestazioni assistenziali e l'eventuale proprietà della casa di abitazione.

Il contributo mensile riconosciuto è fissato nella misura massima di 500 euro netti in caso di tre o più figli disabili a carico. Il contributo non concorre alla formazione del reddito ed è cumulabile con il RdC.

Il beneficio viene corrisposto dall'INPS su domanda del genitore ed è pari a:

- 150 euro mensili per un figlio disabile a carico;
- 300 euro mensili per due figli disabili a carico;
- 500 euro mensili per tre o più figli disabili a carico.

Il contributo è riconosciuto dal mese di gennaio (al momento mancano ancora le specifiche INPS per effettuare domanda) ed è corrisposto per l'intero anno.

Chi fa richiesta del contributo deve avere al momento della domanda il possesso cumulativo dei seguenti requisiti:

- Essere residente in Italia;
- ISEE valido non superiore a 3000 euro (in caso di figli mi-

- nor serve l'ISEE dei minorenni);
 - Essere disoccupato o monoreddito e facente parte di nucleo familiare monoparentale;
 - Avere figli a carico con disabilità non inferiore al 60%.
- Si decade dal beneficio se viene meno uno dei requisiti di cui all'art. 4 del decreto in esame, nonché nel caso di:

- ✓ Decesso del figlio;
- ✓ Decadenza dalla responsabilità genitoriale;
- ✓ Affidamento del figlio a terzi.

Il verificarsi di una causa di decadenza va comunicato tempestivamente all'INPS.

Mentre, nel caso di ricovero temporaneo del figlio con disabilità presso istituti di cura di lunga degenza o presso altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, il beneficiario ha l'obbligo di informare tempestivamente l'INPS che provvederà a sospendere l'erogazione del contributo per tutto il periodo di ricovero.

AVVISO

Patronato e CAF di Tortona hanno un nuovo numero:

0131 821049.

I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:

0131 861428-862054

Confagricoltura
Alessandria

C.A.A.F. ENAPA
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.263845 int. 2	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845 int. 1	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30



Il GAL Giarolo Leader, con parte delle risorse aggiuntive ricevute dalla Regione Piemonte per il periodo di transizione che allungherà la presente Programmazione CLLD Leader fino a dicembre 2025, ha previsto la ripubblicazione del Bando di Filiera PIF, con l'obiettivo di sostenere, oltre ai comparti frutta e vino, gli altri settori che compongono la nostra economia rurale, attraverso investimenti tecnologi-

GAL Giarolo Leader: incontri di animazione sul Bando di Filiera

camente avanzati e/o riconducibili ad un'innovazione nei processi aziendali.

Data l'importanza che tale bando rivestirà - con un budget pubblico complessivo pari a euro 870.902,61 (suddiviso tra Operazione 4.1.1= euro 670.902,61 e Operazione 4.2.1= euro 200.000,00) Confagricoltura Alessandria propone agli associati di partecipare agli incontri settimanali che il GAL organizzerà a partire dal 13 gennaio 2022 presso la Sala Consigliere del Comune di Stazzano al secondo piano del Municipio in Piazza Risorgimento.

Questi incontri, da terminarsi al più tardi entro il 17 marzo 2022, anticiperanno la pubblicazione

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

- Giovedì 13 gennaio** - comparto Carne all'Erba
- Giovedì 20 gennaio** - comparto frutticolo
- Giovedì 27 gennaio** - comparto lattiero-caseario
- Giovedì 3 febbraio** - comparto miele
- Giovedì 10 febbraio** - comparto Salame Nobile del Giarolo
- Giovedì 17 febbraio** - comparto vitivinicolo
- Giovedì 24 febbraio** - comparti Carne all'Erba e Salame Nobile del Giarolo
- Giovedì 3 marzo** - comparti frutticolo e miele
- Giovedì 10 marzo** - comparto lattiero-caseario
- Giovedì 17 marzo** - comparto vitivinicolo

del bando, prevista entro maggio 2022, in modo da allargarne il più possibile la condivisione e la conoscenza, implementando il numero dei potenziali beneficiari

e il numero delle filiere che riguarderanno sei comparti agricoli che il GAL Giarolo ha finanziato nelle precedenti Programmazioni Leader, vale a dire vitivinicolo, frutticolo, lattiero-caseario, del Salame Nobile del Giarolo, della Carne all'Erba e del miele.

Data la situazione sanitaria, i partecipanti - muniti di regolare Green Pass - potranno essere al massimo 10-12 per incontro e pertanto gli interessati sono pregati di comunicare alla segreteria del GAL Giarolo Leader prima possibile l'adesione, in modo da organizzare due gruppi di un'ora caduno.

Il GAL è comunque disponibile ad appuntamenti individuali, nel caso in cui le date proposte non siano compatibili con i propri impegni.

Rossana Sparacino

Riunione del GAL Basso Monferrato Astigiano

È attesa a giorni l'apertura dei bandi dedicati al turismo rurale che il GAL Basso Monferrato Astigiano ha scelto per la fine di questa programmazione 2014/2020: si tratta di un'interessante opportunità per le aziende agricole site nei comuni compresi in tale gruppo di azione locale che vogliono investire su attività extra-agricole connesse al turismo rurale.

Lunedì 13 dicembre presso i nostri uffici di Casale Monferrato si è svolto un incontro preliminare con il direttore dott. **Silvio Carlevaro** per discutere sulle possibilità che questi bandi possono offrire alle aziende agricole del territorio e per proporre idee e suggerimenti: sono state diverse le realtà che sono intervenute con discreto interesse. Per le aziende agri-



cole aprirà l'Operazione 6.4.1: creazione e sviluppo di attività extra-agricole che prevede un contributo del 40% della spesa sostenuta.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai nostri uffici.

Giulia Maccapani

GAL Borba: bando per la selezione di Progetti Integrati di Filiera

È stato pubblicato un nuovo bando per la realizzazione di Progetti Integrati di Filiera (PIF). La partecipazione è riservata, contemporaneamente e in forma congiunta, a più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia: imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, micro e piccole imprese di somministrazione, imprese forestali, ecc. La dotazione complessiva del bando è di euro 623.678,68 così suddiviso:

- 383.678,68 euro (Op. 4.1.1) per le **aziende agricole**, con un contributo dal **40% al 50%** sulla spesa ammessa,
- 120.000,00 euro (Op. 4.2.1) per

le **micro e piccole imprese di trasformazione dei prodotti agricoli**, con un contributo del **40%** sulla spesa ammessa,

- 120.000,00 euro (Op. 6.4.2) per le **micro e piccole imprese non agricole nel campo della commercializzazione / somministrazione / del prodotto agricolo**, con un contributo del

70% sulla spesa ammessa.

Le domande possono essere presentate **da partire dalle ore 12.00 del 10 gennaio 2022 fino alle ore 12.00 del 15 aprile 2022.**

Inoltre, facciamo presente che è stato altresì pubblicato il Bando pubblico per aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali

Op. 6.2.1 che intende stimolare la nascita di nuove imprese nel settore del turismo rurale, con l'obiettivo di potenziare i servizi a supporto della fruizione del territorio, in particolare relativamente all'ambito del turismo rurale e outdoor, in modo da valorizzare e mettere in rete le specificità locali e qualificare il sistema dell'accoglienza.

Misura 6.4.1 del PSR: contributi per la diversificazione nelle attività agricole

Con una dotazione finanziaria complessiva di quasi 5 milioni di euro la Regione sostiene le aziende agricole piemontesi che intendono investire in attività complementari a quelle agricole, nello specifico nella realizzazione di agriturismo, fattorie didattiche e sociali e nella trasformazione dei prodotti agricoli aziendali in prodotti alimentari quali ad esempio birra, gelati, pane e prodotti da forno. Il provvedimento approvato dalla Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Cibo **Marco Protopapa**, permette infatti l'attivazione del Bando 2021 sulla Misura 6.4.1 del PSR 2014-2022 rivolto alle aziende per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole: si tratta di interventi

di ristrutturazione di edifici e l'acquisto di attrezzature per la realizzazione di agriturismo, di fattorie didattiche e di fattorie sociali, per attività di pet-therapy e per l'inserimento socio lavorativo dei soggetti che appartengono alle fasce deboli.

Il bando permette inoltre di richiedere contributi per la trasformazione dei prodotti agricoli aziendali in prodotti alimentari non inclusi dall'Unione Europea nell'elenco dei prodotti agricoli (Allegato 1 del Trattato UE).

Il bando sarà disponibile sul sito internet www.regione.piemonte.it nella sezione Bandi e nell'Area tematica Agricoltura.

R.S.

Monitoraggi della Flavescenza dorata: consuntivo dell'anno 2021

Con il contributo della Camera di Commercio Alessandria-Asti

Nella provincia di Alessandria si sta combattendo contro la Flavescenza dorata della vite da 23 anni.

In questi ultimi anni, dopo una stasi delle infezioni registratasi fino al 2018, la malattia sta mostrando una recrudescenza che nel 2021 è stata particolarmente allarmante. La recrudescenza della malattia è stata accompagnata dall'aumento delle catture dell'insetto vettore, il cicadellide *Saphoideus titanus*.

Questo, in estrema sintesi, quanto emerso lo scorso 9 dicembre presso la CCIAA di Alessandria-Asti durante la conferenza stampa a consuntivo della campagna di monitoraggi della Flavescenza dorata 2021 realizzata dal Comitato di coordinamento per la difesa fitosanitaria integrata delle colture della provincia di Alessandria grazie al contributo della Camera di Commercio di Alessandria-Asti con la collaborazione dei tecnici delle Associazioni agricole alessandrine.

Come tutti i viticoltori conoscono purtroppo molto bene, la Flavescenza è una fitoplasmosi che viene trasmessa da viti infette a viti sane da un vettore, l'insetto cicadellide *Saphoideus titanus*, originario del continente Nord Americano che negli anni '50 si è diffuso in Francia e quindi in Italia, ove è comparso per la prima volta in Veneto.

Dalla fine degli anni '90 è presente anche in Piemonte: dai territori vitati del Tortonese in provincia di Alessandria si è poi insediata in tutta la regione.

La trasmissione della malattia avviene mediante la suzione della linfa da parte dell'insetto sulle piante infette; il fitoplasma si insedia nelle ghiandole salivari dell'insetto; nel momento in cui l'insetto, che conserva nel proprio organismo il fitoplasma, si sposta per cibarsi di linfa su piante sane, inietta con la saliva anche l'agente della Flavescenza dorata, infettando una nuova pianta. A causa di questa malattia, la stragrande maggioranza delle piante colpite disseca e muore.

La valutazione dei danni non si deve limitare alla mancata produzione delle uve di alta qualità come quelle che vengono prodotte nei diversi areali vitati alessandrini, ma anche al patrimonio viticolo che qui da noi è simbolo di territorio, paesaggio, turismo enogastronomico, di eccezionale importanza sociale ed economica. Non solo: la ricerca della sostenibilità economica e ambientale che tutti i produttori alessandrini stanno cercando viene ad essere seriamente compromessa.

Questo è dovuto al fatto che la difesa della vite dalla Flavescenza dorata è di tipo indiretto: infatti questa fitoplasmosi non è curabile. L'unico modo di difendere la vite è il controllo dell'insetto vettore con interventi mirati. Per questo motivo in Italia dal 2000 è in vigore un decreto di Lotta obbligatoria che annualmente viene aggiornato dal Settore Fitosanitario Regionale che ha recentemente confermato le modalità in vigore da alcuni anni, fissando in



almeno due gli interventi a difesa della vite, uno contro le forme giovanili ed uno contro le forme adulte dell'insetto.

Nel 2021 i monitoraggi delle forme giovanili, senza l'ausilio di trappole, ma con valutazioni visive, sono incominciati a metà maggio e hanno consentito di identificare l'epoca ottimale per l'esecuzione del primo intervento di difesa della vite, effettuato, a fioritura della vite conclusa, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio 2021. Quindi, installate le trappole cromotattiche entro la prima decade di luglio, 3 per ogni vigneto monitorato, quindicinalmente, sono state sostituite e sono stati contati gli adulti presenti su ciascuna trappola.

Viste le catture, il secondo trattamento è stato fissato tra il 28 luglio e l'11 agosto, con leggere differenze nelle diverse zone vitate provinciali.

I monitoraggi si sono conclusi a fine ottobre 2021.

Nel 2021, come detto, anche le catture dell'insetto sono cresciute; in modo particolare l'aumento registrato rispetto al 2018, anno di minima entità delle catture dal

2013, è particolarmente significativo, anche se il numero di adulti per trappola per anno non è di per sé allarmante, attestandosi da 0.16 a poco più di 17 adulti per vigneto in tutto l'arco del periodo considerato (dalla seconda decade di luglio alla fine di ottobre). Occorre anche rilevare che rispetto al 2020 le catture sono pressoché raddoppiate, in tutte le aree vitate provinciali.

Si ipotizza che la ragione di questo aumento dell'insetto sia dovuta ad una minore attenzione nella gestione della difesa negli anni scorsi e a una sempre elevata presenza dell'insetto vettore negli incolti (in queste aree le catture sono aumentate di 4,5 volte rispetto al 2019 e di 1,5 volte rispetto al 2020) e in vigneti abbandonati o mal gestiti, purtroppo ancora molto diffusi nelle diverse zone viticole provinciali.

Per quanto riguarda i cambiamenti climatici non possiamo esprimerci, anche se è possibile immaginare che una certa influenza, dopo un inverno 2020/2021 piuttosto mite, si sia fatta sentire.

Marco Visca

Piemonte: una vendemmia da quattro stelle, vino in calo del 15%

Poco più di 2,3 milioni di ettolitri contro gli oltre 2,7 del 2020: un calo significativo di produzione ha caratterizzato la vendemmia 2021 in Piemonte con un meno 15%, ma è un'annata che si avvicina all'eccellenza qualitativa e si merita le Quattro Stelle. Positivi anche i dati dell'export nonostante la crisi economica mondiale causata dalla pandemia. Questa l'analisi fatta da enologi, agronomi e giornalisti di settore in Piemonte Antepima Vendemmia 2021, l'annuale pubblicazione curata da Vignaioli Piemontesi e Regione Piemonte in cui si analizzano dati tecnici e valutazioni sulla vendemmia appena passata e sull'andamento economico generale del comparto vitivinicolo. Un lavoro che Vignaioli Piemontesi porta avanti da trent'anni esatti, dal 1992, raccogliendo minuziosamente i dati regionali di maturazione delle uve e dell'andamento climatico in varie zone vitivinicole del Piemonte e svolgendo un'attività di coordinamento di tutti i tecnici viticoli e agronomi presenti sul territorio. L'ultima pubblicazione è stata presentata ad

Alba il 16 dicembre scorso.

Un 2021 vitivinicolo che si classifica dunque tra l'ottimo e l'eccellente, nonostante le criticità climatiche dovute alle gelate anomale avvenute ad inizio aprile e alle grandinate estive, a una primavera fredda e piovosa che ha portato a un ritardo vegetativo e a una seconda parte dell'estate molto calda con assenza di pioggia. Guardando ai numeri, negli ultimi nove anni (2013 - 2021), il vigneto piemontese ha evidenziato un andamento sostanzialmente stabile e con una situazione di incremento nella fase finale. Nel 2013 la superficie vitata piemontese disponeva di 44.169 ettari, nel 2014 di 43.893, nel 2015 di 43.553, nel 2016 di 43.500, nel 2017 di 44.202, nel 2018 di 44.449, nel 2019 di 44.677 ettari e nel 2020 44.737 ettari. Anche nel 2021 è continuato il recupero della superficie vitata persa nel passato: oggi è di 45.420 ettari, con un netto incremento anche rispetto al valore del 2013.

Antepima Vendemmia 2021 con tutti i dati è scaricabile online sul sito www.vignaioli.it.

Sostegno alle Enotecche regionali e alle Strade del vino e del cibo

La Regione Piemonte assegna una dotazione finanziaria di 305.000 euro per il triennio 2021-2023 a sostegno delle Enotecche regionali e delle Strade del vino e del cibo del Piemonte.

Il provvedimento è stato approvato il 16 dicembre scorso dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Cibo **Marco Protopapa**, e risponde alla Legge Regionale 1/2019, Testo Unico sull'agricoltura.

Danni da fauna selvatica: prevenzione e protezione



La fauna selvatica nel nostro Paese è considerata patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale. Questo ha portato all'applicazione di alcune politiche di protezione che negli anni hanno prodotto risultati da riconsiderare.

Fino a qualche decennio fa, animali quali gli ungulati erano presenti soltanto in determinate aree d'Italia. I danni da fauna selvatica in agricoltura erano contenuti ed erano considerati dagli addetti ai lavori come una componente del rischio che l'impresa agricola si assumeva nello svolgere il proprio lavoro.

Nel tempo, favoriti dall'assenza di predatori, da questo regime di tutela e dalla disponibilità di aree montane o collinari abbandonate dall'agricoltura, si sono venuti a creare dei nuovi habitat molto favorevoli alla ripopolazione, in particolare degli ungulati.

I danni da fauna selvatica in agricoltura oggi hanno raggiunto livelli non più sostenibili. Due sono gli strumenti che possiamo appli-

care per contenere i danni:

- **Metodi di prevenzione:** in questi casi può essere fatta prevenzione con il contenimento tramite piani di controllo del numero degli esemplari delle specie che danneggiano le colture agricole.
- **Metodi di protezione:** i metodi di protezione propriamente detti hanno la finalità di creare delle "barriere" atte a ostacolare e impedire l'accesso degli animali nelle aree coltivate.

Per quanto riguarda il primo metodo, è fondamentale intervenire preventivamente su una situazione che sicuramente, in base ai dati e ai danni subiti nei periodi precedenti, puntualmente si ripeterà.

L'attività venatoria può giocare un ruolo importante, ma deve avere come obiettivo una riduzione sostanziale dei numeri ed essere applicata in maniera diversa rispetto a come si pratica oggi. Sarebbe necessario l'utilizzo di tecniche di caccia selettive, maggiormente a carico dei giovani e delle femmine adulte al fine di ridurre il potenziale di riproduzione senza disgregare la gerarchia, preservandone l'equilibrio.

Questi interventi di contenimento devono essere messi in atto tutto l'anno specialmente durante i periodi autunnale e invernale, anche in presenza di neve. Essendo una vera e propria emergenza, è necessario intervenire prima delle operazioni colturali (preparazione dei terreni e semina) e non quando il danno inizia a manifestarsi perché sarebbe troppo tardi.

I metodi di protezione invece, sono difficilmente applicabili in grandi estensioni e soprattutto hanno un costo che finisce per gravare pesantemente sulla resa del prodotto. Non si può, inoltre, pensare che aree vocate

alle coltivazioni di qualsiasi genere, si trasformino in un reticolo di recinzioni. Anche perché gli animali si troverebbero intrappolati in piccole porzioni di territorio e direzionati verso i campi non protetti o i centri abitati. Nonostante questo, gli agricoltori hanno dato prova di grande disponibilità e stanno utilizzando questi metodi al fine di poter raccogliere i loro prodotti (obiettivo prioritario) senza dover fare richiesta dei danni.

Una sfida importante sarà anche la valorizzazione della multifunzionalità dell'impresa agricola, che può offrire un contributo decisivo alla tutela ed al miglioramento degli habitat in cui vive la fauna selvatica.

Paolo Castellano

Contributi per piante da tartufi: domande prorogate al 10 febbraio 2022

La Regione ha prorogato al 10 febbraio 2022 il termine per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, stabilito al punto 6 "Come aderire" dell'Avviso approvato con la determinazione dirigenziale n. 502 del 12 agosto 2021.

La disposizione è scaricabile accedendo al sito della Regione Piemonte.



Col proliferare dei cinghiali aumenta la diffusione della peste suina africana

"Destano forti preoccupazioni anche nella nostra regione le notizie provenienti dalla Germania, che segnalano un nuovo caso di peste suina africana nel distretto di Ludwigslust-Parchim, in una carcassa di cinghiale ritrovata in un'ex area di addestramento militare, nei pressi di Redlin, al confine con lo stato del Brandeburgo". Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte, interviene ancora una volta sulla questione dell'eccessiva proliferazione della fauna selvatica, chiedendo a tutti gli enti interessati il massimo impegno per contenere il fenomeno.

"Nei mesi scorsi, grazie all'intervento del Prefetto di Torino che si era attivato su segnalazione della nostra organizzazione, si era istituito un tavolo di coordinamento tra tutti i soggetti interessati - spiega Allasia - per individuare iniziative congiunte per limitare la presenza abnorme di cinghiali".

Le notizie provenienti dalla Germania allarmano non soltanto gli agricoltori, ma tutti i cittadini. Al momento, come riferisce il sito <https://www.regierung-mv.de/> del Governo federale del Meclemburgo-Pomerania Occidentale, non è noto come la peste suina africana sia entrata nel distretto di Ludwigslust-Parchim. Tuttavia, la stessa variante del virus è stata confermata nell'allevamento di suini domestici di Lallendorf e nel focolaio di Marnitz, che è ora diffusa nell'Europa orientale, negli Stati baltici, in Polonia e nel Brandeburgo.

"Dobbiamo evitare in tutti i modi che la peste suina africana si propaghi: sarebbe un danno enorme per i nostri allevamenti e per la sicurezza alimentare - aggiunge Enrico Allasia - e per questo chiediamo a tutte le istituzioni di moltiplicare gli sforzi per sviluppare un'attività di selezione dei cinghiali che riporti il numero di ungulati a un livello compatibile per il nostro territorio".

Ottonello vince il primo premio alle fiere zootecniche di Nizza e Moncalvo

Domenica 5 dicembre si è svolta a Nizza Monferrato la 15esima Fiera del bue grasso e del manzo di razza bovina piemontese, mentre mercoledì 8 dicembre si è svolta la 383esima Fiera nazionale di sua maestà il bue grasso di Moncalvo.

Sono rinomate rassegne zootecniche con l'eccellenza della razza bovina piemontese, dai fassoni ai manzi fino ai celebri "giganti bianchi", in cui i capi vengono valutati da una giuria di esperti e opportunamente premiati.

Con grande soddisfazione, l'associato di Confagricoltura Alessandria della Zona di Alessandria, Eugenio Ottonello, si è aggiudicato il 1° premio sia a Nizza Monferrato che a Moncalvo per la categoria "manzi".

Congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria tutta ad Eugenio Ottonello per gli importanti risultati raggiunti nella sua attività di allevatore.

R. Sparacino




AGRICOLTURA 4.0

a cura di Gaia Brignoli

**AGRI
TECHNICA**


 THE WORLD'S NO.

Agrifuture Concept Winner rimandata al 2023

Agritechnica 2022 è la fiera leader mondiale per le macchine agricole che si sarebbe dovuta svolgere dal 27 febbraio al 5 marzo 2022 ad Hannover in Germania.

Purtroppo il comunicato è ufficiale, l'importante evento è stato posticipato al novembre 2023, a causa delle preoccupante situazione pandemica.

L'**Agrifuture Concept Winner 2022** ad Agritechnica è un premio assegnato da DLG per i risultati pionieristici e le visioni per il futuro nella tecnologia agricola.

L'appuntamento sarebbe stata la sede internazionale dell'agricoltura e dell'agribusiness. Lo scambio professionale, il networking e le innovazioni avrebbero dovuto essere al centro e fornire gli impulsi necessari per un'agricoltura sostenibile. Sia la mostra che il programma tecnico erano già stati pubblicati e avevano riscontrato un grande interesse tra i visitatori della fiera leader mondiale.

Vediamone i partecipanti:

- **Kubota:** sistema automatizzato di raccolta della frutta. Macchine raccogliatrici che utilizzano una combinazione innovativa di droni cablati e soluzioni corrispondenti per la logistica.
- **Bosch-Off-Highway Vision Systemrobot:** sistema di monitoraggio Off-Highway, i dati generati da varie telecamere, radar e sensori sono raccolti su un display centrale. Viene visualizzato il flusso video di un sistema multi-camera e viene aggiunta una sovrapposizione degli elementi rilevati in campo dai sensori radar e ultrasonici.
- **AEF Common-Coverage Map:** diverse macchine possono lavorare insieme in un campo condividendo linee di guida e confini di campo.
- **New Holland-Connected Protein:** i dati agronomici di tutte le varie fasi di coltivazione vengono raccolti centralmente. Dopo la raccolta è possibile creare un report completo sulla resa e sulla qualità.
- **Amazone-Controlled Row Farming:** il concetto di Controlled Row Farming è un nuovo metodo di coltivazione in cui ogni fase di coltivazione viene effettuata in relazione ad una filiera colturale fissa, offrendo un'ottimizzazione della resa con un minimo utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci.
- **Fendt-H2-Agrar:** mira ad identificare il potenziale e le prospettive dell'utilizzo dell'idrogeno in agricoltura.
- **Steyr-Hybrid Drivetrain Concept:** il propulsore ibrido di Steyr si basa su una trasmissione elettrica ibrida ed è progettato per i trattori ad alte prestazioni. L'obiettivo è aumentare la densità di potenza e la capacità di carico del trattore.
- **Bayer-gestione integrata delle colture:** basata sulla lettura delle informazioni sulla tendenza all'effetto deriva delle atomizzazioni e sulle zone tamponi, nonché sul controllo della distanza indicato sulle etichette dei fitofarmaci.
- **Fendt-automazione dei processi agricoli:** automazione intelligente di sistemi di trattore/coltivazione con funzionalità di auto ottimizzazione basate su un approccio di machine learning derivato da dati sul campo.
- **Spot farming-sistema colturale olistico e sostenibile:** pone al centro le condizioni di vita e di crescita delle piante coltivate attraverso l'osservazione approfondita da parte dell'agricoltore.

OCCASIONI



■ **Vendesi** Skoda Fabia, alimentazione bifuel, km 18.000 circa, adatta per partite IVA. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.

■ Sulle alture di Acqui Terme **vendo stalla** di recente costruzione ben attrezzata con spazio per 100 bestie da carne al chiuso e per lo stesso numero all'aperto con tettoia.

Dotata di mungitrice da 50 bestie all'ora, 9 ettari di terreno per semina (con possibilità di averne altro in zona). Struttura usata poco, costruita nel '98 di 1200 mq. La proprietà comprende anche **casa** adiacente in pietra dotata di tutti i confort risalente al 2010 con 5 camere da letto, 4 bagni con ingresso, cucina e sala molto spaziosi. Altri 200mq tra garage e sala lavorazione carni tutta piastrellata con bagni. **Ottimo prezzo!** Trattativa riservata al 348 7329042.

■ Per cessata attività **vendesi trattore** John Deere 5090 con caricatore, super accessorio, con attrezzature varie. Per info: 338 4806565.



■ **Serra** con doppio telo anno 2010 con sistema automatico delle aperture laterali dotato di centralina. Telo da sostituire, carpenteria in ottime condizioni. Smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Dimensioni: m. 8x40 altezza tirante 2,5m. Sita nel comune di Quarngento. Richiesta: 3.500 euro. Contattare: 349 2559462

■ **Cercasi custodi** referenziati per Palazzo Vaccari a Casalnoceto (da dicembre 2021), offresi alloggio gratuito. Si richiede permanenza fissa. Cell. 334 3030000.

■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un epice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; uno spandiconcime LELY tipo 1500; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Privato **vende n. 2 lame** per fienagione (una bilama e una rotante) adatte a trattori medio-piccoli. Per contatto o visita cell. 347 8902039.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ **Azienda agricola** in comune di Casalnoceto proprietaria di una serra di circa 2,5 ettari ricerca operatore o società disposta a coltivare insieme prodotti ortofrutticoli. Importante dimostrare contatti commerciali già in essere o comunque da considerare insieme. Cell. 335 6833998.

■ **Vendesi motopompa** Irrimec motore Iveco 175 HP praticamente nuova (meno di 20 ore). Causa cambio tipo di coltivazioni non è stata più utilizzata dal 2013. Prezzo interessante dopo visione. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi trilocale** di 60 mq, termoautonomo nel centro di Alessandria in piccola palazzina d'epoca ben abitata in via Urbano Rattazzi, alloggio sito al primo piano composto da: ingresso su soggiorno con ampia portafinestra sul balcone che dà nella via, cucina con balcone nel cortile interno, 1 luminosa camera da letto matrimoniale, un bagno e una cantina. Possibilità di affitto posto auto. Basse spese di gestione. Per ulteriori informazioni e visite senza impegno contattare il seguente numero: 339 5031207. Classe energetica in fase di rilascio.



■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.



■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per info: 339 8419065.

Idea Verde srl

Officina autorizzata



VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



PROMOZIONE STIHL E HUSQUARNA FINO AL 30 NOVEMBRE



RICAMBI INTERCambiabili
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME®
DEUTZ FAHR® - LANDINI®
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE®
BENFRA® - CAT® - KOMATSU®



Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - domenicotractors@libero.it

Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084